

*Profilo degli autori*

ALBERTO ALBERTI è dottorando in Slavistica presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo *Il vangelo di Ivan Aleksandăr e i Balcani del XIV secolo*. Si occupa prevalentemente di tradizione testuale slavo-ecclesiastica e dei rapporti di quest'ultima con la tradizione greca.

VALENTINA BENIGNI ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica presso il Dipartimento di Linguistica dell'Università "Roma Tre", dove, attualmente, è titolare di un assegno di ricerca. È coautrice insieme a Claudia Lasorsa di un saggio sull'evoluzione del russo attuale (*Il russo in movimento. Un'indagine sociolinguistica*, Bulzoni 2002), e si occupa di morfosintassi della lingua russa.

GIOVANNA BROGI BERCOFF è Professore ordinario presso il Dipartimento di Studi Linguistici, Letterari e Filologici della Facoltà di Lettere dell'Università di Milano. Fra i suoi interessi principali la storiografia dei paesi slavi fra Rinascimento e Barocco (*Królestwo Słowian. Historiografia Renesansu i Baroku w krajach słowiańskich*, Warszawa 1998), l'epistolografia nella cultura medievale della Slavia ortodossa, il Barocco letterario (*Il Barocco letterario nei paesi slavi*, Roma 1996), plurilinguismo letterario, storia e cultura ucraina (*Mazepa e il suo tempo. Storia, cultura, società. Mazepa and his time. History, culture, society*, a cura di G. Siedina, Alessandria 2004).

GUIDO CARPI è professore associato presso l'Università di Pisa ed è titolare del corso di Storia della cultura russa. I suoi interessi riguardano prevalentemente la cultura russa dell'Ottocento, e in particolare i rapporti fra vita culturale e processi socio-economici. Ha pubblicato numerosi articoli, nonché due volumi: *Mitopoiesi e ideologia. Vjačeslav I. Ivanov teorico del simbolismo* (1994) e *"Umanità universale". Le radici ideologiche di Dostoevskij* (2001).

PAOLA COTTA RAMUSINO è ricercatrice di Lingua russa presso il corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale dell'Università Statale di Milano. Al centro dei suoi interessi il '600 russo, in particolare la produzione poetica del "periodo di transizione". Si è occupata anche dell'eredità classica e settecentesca in autori del Novecento e di didattica della lingua.

DIETER FAHL e SABINE FAHL sono ricercatori presso l'Istituto di Teologia storica della Facoltà teologica dell'Università Martin-Luther (Halle-Wittenberg). Si sono occupati di epistolografia antico-russa e sono attualmente impegnati nel progetto di edizione della versione slava delle opere di Dionigi Areopagita.

ALDO FERRARI è ricercatore di Lingua e Letteratura Armena presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Si occupa prevalentemente di cultura armena e russa tra Ottocento e Novecento e delle loro interrelazioni. Tra le sue pubblicazioni principali: *Alla frontiera*

*dell'impero. Gli armeni in Russia, 1801-1917* (2001); *La foresta e la steppa. Il mito dell'Eurasia nella cultura russa* (2003); *L'Ararat e la gru. Studi sulla storia e la cultura degli armeni* (2003).

GIUSEPPE GHINI è Professore straordinario di Slavistica all'Università degli studi di Urbino. Si è occupato dei rapporti tra Bibbia e letteratura russa dal punto di vista dei generi letterari (*Un testo sapienziale nella Rus' Kieviana. Il Poučenie di Vladimir Monomach*, 1990) e delle categorie esegetiche (*La Scrittura e la steppa*, 1999); da diversi anni svolge ricerche sui problemi della traduzione poetica (*Tradurre l'Onegin*, 2003).

PETER A. ROLLAND è Professore Associato presso il Dipartimento di "Modern Languages and Cultural Studies" dell'Università di Alberta a Edmonton (Canada). Ha scritto vari studi sulla letteratura polacca e ucraina, e sugli scrittori ruteni che hanno vissuto sia nella Repubblica delle Due Nazioni che a Mosca. In particolare ha pubblicato alcune epistole inedite di Simeon Polockij.

VITTORIO S. TOMELLERI è professore associato di Filologia Slava presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Sassari, dove ha anche tenuto corsi di Linguistica Russa. È in procinto di trasferirsi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata. Si interessa di traduzioni dal latino e dal greco in Slavo ecclesiastico, di Linguistica Balcanica, di Lingue del Caucaso (in particolare il Georgiano), di Osseto e di aspetto verbale (non solo slavo). Collabora al progetto editoriale delle Menee Liturgiche antico-russe, coordinato dal Prof. Hans Rothe (Bonn) presso la Commissione Patristica dell'Accademia delle Scienze della Renania del Nord-Vestfalia.

FEDERICA VISANI è dottoranda in Slavistica all'università Paris IV-Sorbonne dove sta ultimando una tesi dal titolo *Le barzellette russe come fenomeno linguistico e culturale del XX secolo*. Si interessa in particolare di folklore urbano, cultura di massa e cinema.